

GUCCINI
International

Fra Barcellona e la Camunia
le canzoni del Maestrone
tradotte e cantate in varie lingue

Roger Mas: Cançó per a un amic (Canzone per un'amica) 5.14
testo e musica: Francesco Guccini – testo catalano: Roger Mas
Roger Mas: voce e chitarra

Juan Carlos "Flaco" Biondini: Siroco (Scirocco) 5.18
testo: Francesco Guccini – musica: Juan Carlos Biondini e
Francesco Guccini – testo spagnolo: Juan Carlos Biondini
Juan Carlos Biondini: voce e chitarra

Christiana Vianti: San vradiazei (Per quando è tardi) 4.04
testo e musica: Francesco Guccini – testo greco: Iannis
Papaioannou, Christiana Vianti e Zacharias Vamvakousis
Christiana Vianti: voce, Iannis Papaioannou: bouzouki, Zacharias
Vamvakousis: fisarmonica

Miquel Pujadó: El jubilat (Il pensionato) 3.37
testo e musica: Francesco Guccini – testo catalano: Miquel Pujadó
Miquel Pujadó: voce e chitarra, Daniele Caldarini: pianoforte:

TroffaHamma: Terga' tasal ir-rebbiegħa (E tornò la primavera) 4.19
testo: Francesco Guccini – musica: Deborah Kooperman – testo
maltese: Ruth Abela
TroffaHamma: voce e chitarra, Emma Gawlinsky :flauto traverso,
Evie Vanquailie: violoncello, Ruth Abela: arrangiamento

Wayne Scott: Autogrill 3.43
testo e musica: Francesco Guccini – testo inglese: Bocephus King
Wayne Scott: voce, Daniele Caldarini: pianoforte, tastiere

Rusó Sala: Querria (Vorrei) 4.09
testo e musica: Francesco Guccini – testo spagnolo: Rusó Sala
Rusó Sala: voce e chitarra

Iannis Papaioannou: O methismenos (L'ubriaco) 2.57
testo e musica: Francesco Guccini – testo greco: Iannis
Papaioannou, Christiana Vianti e Zacharias Vamvakousis
Iannis Papaioannou: voce e bouzouki, Zacharias Vamvakousis:
fisarmonica e coro

Silvia Comes: Argentina 5.44
testo e musica: Francesco Guccini – testo spagnolo: Miquel Pujadó
Silvia Comes: voce – Daniele Caldarini: pianoforte, organo

**Miquel Pujadó: Se n'ha anat un altre dia (Un altro giorno è
andato) 4.19**
testo e musica: Francesco Guccini – testo catalano: Miquel Pujadó
Miquel Pujadó: voce e chitarra

Christiana Vianti e Iannis Papaioannou: Bizantio (Bisanzio) 6.15
testo e musica: Francesco Guccini – testo greco: Iannis
Papaioannou, Christiana Vianti e Zacharias Vamvakousis
Christiana Vianti: voce, Iannis Papaioannou: voce, violino, Zacharias
Vamvakousis: fisarmonica

**Juan Carlos "Flaco" Biondini: Canción casi de amor (Canzone
quasi d'amore) 4.47**
testo e musica: Francesco Guccini – testo spagnolo: Juan Carlos
Biondini
Juan Carlos Biondini: voce e chitarra

Rusó Sala: Plaça del dubte (L'Osteria dei Poeti) 2.16
testo e musica: Francesco Guccini – testo catalano: Rusó Sala
Rusó Sala: voce, bicchiere e cucchiaino, Caterinangela Fadda: chitarra

Wayne Scott: The tree and I (L'albero ed io) 2.50
testo e musica: Francesco Guccini – testo inglese: Wayne Scott
Wayne Scott: voce, Daniele Caldarini: pianoforte

FINALE CORALE: Asia 7.45
Rusó Sala: voce (catalano), Iannis Papaioannou: bouzouki, voce
(greco), Silvia Comes: voce (spagnolo), Wayne Scott: voce (inglese),
Miquel Pujadó: voce (spagnolo), Christiana Vianti: chitarra, voce
(greco), Juan Carlos Biondini: chitarra, voce (spagnolo), Zacharias
Vamvakousis: fisarmonica, coro
testo e musica: Francesco Guccini – ognuno ha tradotto nella
propria lingua il testo che ha cantato.

BONUS TRACK

Silvia Comes: La locomotora (La locomotiva) 9.31
testo e musica: Francesco Guccini – testo catalano: Miquel Pujadó
Silvia Comes: voce – Enric Colomer, piano, tastiere e arrangiamento
– Jordi Camp: basso – Lluís Ribalta: batteria e percussioni – Josep
Traver: chitarra

Registrazioni:

1, 2, 5, 10, 13: Quim Soler, Auditorium CAT, Barcellona, 13 febbraio
2016
3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 15: Kevin Vielm,
Teatro San Filippo, Darfo Boario Terme, 9 settembre 2016,
16: Raúl Cuevas, Teatre Joventut, Hospitalet del Llobregat, 2014
Master: Daniele Caldarini, Bran Studio - Nibionno (LC)

Progetto a cura di: Nini Giacomelli

Produzione artistica: Sergio Secondiano Sacchi
Produzione esecutiva: Steven Forti e Roberto Molteni
Coordinamento musicale: Daniele Caldarini



**CENTRO
CULTURALE
TEATRO
CAMUNO**

cca
COSE DI
AMILCARE

GUCCINI
International

Fra Barcellona e la Camunia
le canzoni del Maestrone tradotte e cantate in varie lingue



Credits

**CENTRO
CULTURALE
TEATRO
CAMUNO**



cda
COSE DI
AMILCARE



in collaborazione con



Con il contributo di:



Valle Camonica
Distretto Culturale



B.I.M.
Bacino Imbriifero Montano



Comunità Montana
di Valle Camonica



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Arte repertorio
della
Valle Camonica
Primo ciclo italiano - 1979



Comune di
Darfo Boario Terme

e con il sostegno di



FORGE FEDRIGA
ADVANCED FINANCIAL SOLUTIONS



UCKEY
under control

DIREZIONE ARTISTICA Festival Dallo Sciamano allo Showman: Nini Giacomelli
COORDINAMENTO ARTISTICO GUCCINI INTERNATIONAL: Sergio Secondiano Sacchi- Cose di Amilcare
CONDUZIONE: Bibi Bertelli, Steven Forti, Antonio Silva
UFFICIO STAMPA: Enrico Deregibus, Maura Seriola, Laura Campopiano
ORGANIZZAZIONE: Bianca Bertelli, Giada Galbassini, Rina Sanzogni

FOTOGRAFIE: Sandra Simonetti, Sergio Cerutti, Stefano Buonamici

TARGHE realizzate dall'artista orafa Mauro Felter

Un grazie particolare a tutte le persone che, a vario titolo, hanno sostenuto questo progetto.

www.shomano.it
www.cosediamilcare.eu
www.ccteatrocamuno.it

info: 347 2788691 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione © Copyright Centro Culturale Teatro Camuno - Cose di Amilcare



Silvia Comes

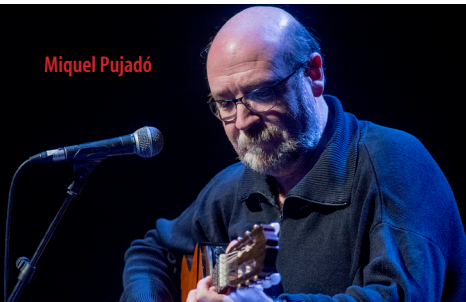
Bibi Bertelli - Steven Forti

Zacharias Vamvakousis, Daniele Caldarini, Miquel Pujadó,
Silvia Comes, Wayne Scott, Rusó Sala, Christiana Vianti,
Juan Carlos Biondini, Iannis Papaioannou,

TroffaHamra

Juan Carlos
"Flaco" Biondini

Miquel Pujadó



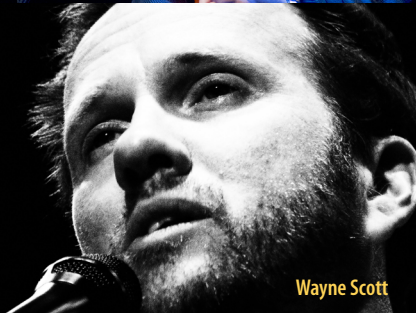
Roger Mas



Rusó Sala



Wayne Scott



Christiana Vlanti



Iannis Papaioannou



Sandra Simonelli

Nel 2016 era nostra intenzione assegnare la Targa *Dallo Sciamano allo Showman* (shomano.it) a Francesco Guccini. Sapevamo che da qualche anno l'artista non calcava più i palcoscenici e volevamo creare un evento che non si limitasse a un puro e semplice mix tra un incontro con lui, un'intervista e la presentazione dei suoi libri – per quanto interessante anche questo potesse essere. Avevamo pertanto bisogno di una persona capace di convincere il Maestro che la Valle Camonica non era poi così lontana da Pavana e che, tra i "Pitoti", si sarebbe trovato benissimo.

Ne parlai con le anime del Premio Tenco – da anni partner del nostro Festival. Sergio Secondiano Sacchi, geniale nel creare dal nulla progetti musicali di ampio respiro, mi propose di riprendere e ampliare il *Guccini International*, da lui ideato e realizzato l'anno prima a Barcellona con l'Associazione Cose di Amilcare. Mi piacque subito l'intelligente e raffinato percorso suggerito, che consisteva nel far tradurre le canzoni del "Maestrone" in vari idiomi, affidandone poi l'esecuzione ad artisti stranieri. Perché quindi non realizzare una tre giorni anche in Valle Camonica, in seno al Festival *Dallo Sciamano allo Showman*? Sacchi, entusiasta di poter dare un seguito al suo progetto, si mise subito a tavolino, con la generosità che lo contraddistingue, per dare vita a una tre giorni del *Guccini International*, che si è poi svolta a Darfo Boario Terme dal 9 all'11 settembre 2016. L'appuntamento comprendeva una prima serata, nel corso della quale Francesco Guccini si è raccontato, magnificamente coadiuvato da Lucia Poli, Sergio Staino e dallo stesso Sergio Secondiano Sacchi; una seconda serata, che ha visto esibirsi cantanti e gruppi stranieri, e una terza serata, nel corso della quale i "Musicisti" di Guccini – i musicisti che da sempre lo affiancano – hanno eseguito numerosi brani del suo repertorio. All'evento ha fatto da corollario anche un appuntamento enogastronomico d'eccellenza: un pranzo preparato, e curato, da ben sei chef con piatti e prodotti della tradizione camuna, e irrorato da vino autoctono. Il tutto in onore di Francesco Guccini.

L'allegato DVD, che con il CD è parte integrante di questo cofanetto, propone una sintesi delle tre meravigliose giornate tra la Camunia e il West, che sono e resteranno un "unicum" di fitte, variegata e intense emozioni, e di bellezza.

Nini Maria Giacomelli



LE GENESI

(NON QUELLA GUCCINIANA, MA DEL DISCO).

Nel finale del 2013, il cantautore Joan Isaac e Pere Camps, il patron di Barnasants, lo straripante festival catalano di canzone d'autore, mi proposero di allestire uno spettacolo musicale sull'anarchia in occasione del quarantesimo anniversario della morte di Salvador Puig Antich, il giovane anarchico fatto garrotare da Franco nel 1974. Ne uscì *Cançó d'amor i d'anarquia*, rappresentato al Teatro Joventut di Hospitalet del Llobregat, e, in seguito, anche a Barcellona e a Manresa. Si trattava di uno spettacolo con canzoni in cinque lingue diverse, tutte eseguite da autori di lingua madre capitanati dal pluri-idiomatico Joan Isaac. Quando si trattò di inserire *La locomotiva* di Francesco Guccini, autore ahimè sconosciuto in Spagna, decisi di proporla in traduzione catalana in modo che il pubblico potesse seguire attentamente tutto lo sviluppo della vicenda. Potendo contare su un traduttore di straordinaria bravura come il cantautore -filologo Miquel Pujadó e di un interprete di talento come Silvia Comes, non mi sembrava una scommessa particolarmente ardua. Ne è poi nato l'omonimo doppio cd dal vivo da cui è estratta *La locomotora*, che di questo disco camuno rappresenta la *bonus-track*.

Lo spettacolo ha conosciuto un adattamento italiano e, con il più appropriato titolo di *Canzoni e amori d'anarchie*, è stato rappresentato a Firenze, Sanremo e Carrara. Anche da questa esperienza italica è stato pubblicato nel 2014 un cd allegato al *Cantautore*, la rivista del Club Tenco pubblicata in occasione della Rassegna. E così, sempre nell'interpretazione di Silvia ma con accompagnatori diversi, è stata pubblicata una seconda versione discografica della canzone gucciniana. Un terzo disco, somma delle sei esperienze, sarà allegato al libro di prossima uscita, edito da Squilibri, che narrerà le vicende storiche legate alle canzoni dello spettacolo, compresa quella del 20 luglio del 1893, raccontata da Francesco, con protagonista il ferroviere ventottenne Pietro Regosi, di mestiere fuochista, che si impadronì di una locomotrice nella stazione di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara, lanciandola verso quella di Bologna.

Dal 2012 la politica culturale di Cose di Amilcare, la costola catalana del Club Tenco, tende a gettare ponti tra la canzone italiana e le varie culture musicali dell'effervescente miscuglio artistico presente in Barcellona. Dopo l'esperienza de *La locomotiva*, il canzoniere gucciniano me-

ritava altri approfondimenti e il festival camuno dello Shomano, così sempre attento a cogliere input stimolanti, rappresentava il partner ideale.

E così è nata l'avventura del Guccini International con una prima serata barcellonese all'Auditorium CAT, nel cuore dello storico quartiere di Gràcia, presenti lo stesso Francesco, Sergio Staino e Carlin Petrini. Una chiaccherata tra amici e un concerto di traduzioni, cui si è pensato di dare seguito, sul versante italiano, con la tre giorni camuna di Darfo-Boario Terme organizzata dal Festival dello Shomano.

E proprio durante queste giornate di Boario è nata un'ulteriore aggiunta perché Francesco mi ha chiesto a bruciapelo: perché non fai tradurre *Van Loon*? Detto fatto e ho inserito la versione spagnola (questa volta eseguita in studio, sempre dalla voce di Silvia Comes) in un libro che stavo curando e che è uscito proprio in questi giorni, *Multifilter. Mito e memoria del padre della canzone*, edito sempre da Squilibri.

Nel presente disco c'è un sunto di questi incontri musicali. Lo spazio di un cd non è stato sufficiente a raccogliere tutto il materiale per cui si sono rese necessarie alcune omissioni.

Ma non è detto che il discorso sulle versioni tradotte di Guccini si esaurisca con questo documento. Anzi, consideriamo di essere semplicemente giunti alla fine del primo capitolo.

Sergio Secondiano Sacchi

